

D. Dir. n. 135/DRU

del 26-3-2002

REPUBBLICA ITALIANA



03 MAG. 2002

REGIONE SICILIANA  
Dipartimento Reg.le Urbanistica

IL DIRIGENTE GENERALE



- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge 17 Agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTI** i DD.II. 1 Aprile 1968, n. 1404 e 2 Aprile 1968 n. 1444;
- VISTA** la L.R. 27/12/78, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** l'art.68 della legge n. 10 del 27 Aprile 1999;
- VISTO** l'art.5 L.R. n. 28 del 22 dicembre 1999 nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione dell'11 luglio 2000;
- VISTO** il foglio prot. n. 5363 del 30 giugno 1999, assunto al protocollo di questo Assessorato al n. 35413 del 7 luglio 1999, con il quale il Commissario Straordinario del Comune di Acì Bonaccorsi ha trasmesso, per l'approvazione di competenza, gli atti e gli elaborati relativi al Piano Regolatore Generale con annesse Prescrizioni Esecutive e Regolamento Edilizio;
- VISTO** il foglio prot. n. 2086 del 22 marzo 2002, assunto al protocollo di questo Assessorato al n. 17320 del 22 marzo 2002, con il quale il Sindaco del Comune di Acì Bonaccorsi, in riscontro alla nota assessoriale prot. 17158 del 21 marzo 2002, ha trasmesso l'ulteriore documentazione richiesta;
- VISTA** la delibera n.1 del 18 marzo 1999, con la quale il Commissario ad Acta ha adottato il Piano Regolatore Generale con annesse Prescrizioni Esecutive e Regolamento Edilizio del Comune di Acì Bonaccorsi;
- VISTI** gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n.71 del 27 dicembre 1978, relativi alla delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 18 marzo 1999;
- VISTA** la certificazione a firma del Segretario Comunale, prot. n. 3654 del 7 maggio 1999, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione del piano in argomento nonché attestante la presentazione avverso il Piano adottato di n.57 osservazioni e/o opposizioni entro i termini e n. 1 fuori termini;
- VISTO** l'elenco, delle osservazioni e o opposizioni, allegato alla certificazione di cui sopra;
- VISTE** le apposite planimetrie di visualizzazione delle osservazioni e/o opposizioni nonché la relazione redatta dai progettisti sulle stesse;
- VISTA** la nota prot. n. 9938/16348 del 4 giugno 1998 con la quale l'Ufficio del Génio Civile di Catania, ai sensi dell'art.13 della Legge n. 64 del 2 febbraio 1974, ha espresso parere favorevole a condizione sulle previsioni dello strumento urbanistico in argomento;
- VISTA** la nota prot. 132 del 21 luglio 2000, con la quale il Gruppo di Lavoro XXVIII/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio Regionale dell'Urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi al P.R.G. al R.E. ed al P.E., la proposta di parere n.10 del 21 luglio 2000, resa ai sensi dell'art.68 della L.R.10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:  
"....Omissis...  
Il territorio comunale ha un'estensione di circa 170 ha, con una giacitura collinare ed un'altitudine media di circa 350 metri s.l.m. e rientra nella fascia altimetrica denominata "zona pedemontana etnea".

*[Handwritten signature]*

*Il territorio comunale presenta nel complesso un andamento uniforme con tendenze con la parte centrale e settentrionale interessata dal vecchio centro urbano e la restante parte interessata dalla recente urbanizzazione.*

*Il Comune di Aci Bonaccorsi è caratterizzato da un'elevata percentuale di abitazioni di proprietà ed è passato da un'economia di prevalente attività agricola ad un'economia diretta verso attività nel settore terziario assumendo, nel tempo, caratteristiche di insediamento turistico-residenziale.*

*Questa tendenza, oltre alla limitata estensione territoriale, ha causato una notevole frammentazione fondiaria con conseguente riduzione delle superfici destinate all'attività agricola.*

*Secondo i dati forniti dallo studio agricolo-forestale, attualmente le attività agricole vengono svolte nella parte meridionale del territorio e le colture più sviluppate sono quelle agrumicola e quella viticola.*

*Si ritiene opportuno qui riportare l'indicazione data dall'Agronomo sulla non esistenza di aree nel territorio comunale di non esistenza di aree assimilabili a boschi o fasce forestali.*

#### **VIABILITA'**

*La rete stradale principale del territorio comunale si sviluppa lungo la direzione Nord-Sud e la principale arteria di attraversamento è la via Garibaldi su cui gravita il centro urbano.*

*Il territorio comunale è attualmente attraversato da alcune strade provinciali ed è internamente connesso da alcune strade comunali, con le quali si realizzano anche i collegamenti tra le frazioni ed il centro abitato e fra quest'ultimo ed i centri vicini.*

#### **SITUAZIONE URBANISTICA**

*Attualmente il Comune di Aci Bonaccorsi è munito di P.R.G., approvato con D.A. n.150 del 18/4/85.*

*AIP.R.G. sono state apportate alcune varianti, approvate con DD.AA. n.6/90 del 19/1/90 e n.1495/91 del 19/10/91.*

*Non essendone state rilevate le condizioni nè la consistenza volumetrica, secondo quanto contenuto nella nota assessoriale n.1055 del 18/1/91, non è stato predisposto uno specifico piano di recupero urbanistico relativo alla contrada Bottazzi, unica zona ove risulta una presenza di edilizia residenziale abusiva.*

*Risulta anche che il Comune di Aci Bonaccorsi è dotato di P.A.R.F., che è stato approvato con D.A. n. 1353/88 del 2/11/88.*

#### **DIMENSIONAMENTO**

*Il progetto di piano ipotizza un'incremento di popolazione dell'1,1% annuo ed un dato di mobilità che porterebbe nel complesso ad una popolazione gravitante di 4100 abitanti alla fine del ventennio 1995-2015.*

*A base a tale assunto il progettista formula le seguenti considerazioni:*

- a) il C.R.U. con voto n.283/84 ha ritenuto accettabile la previsione del Piano Territoriale Etneo, che poneva tale dato di popolazione;*
- b) dal 1985 ad oggi sono state rilasciate concessioni edilizie per un totale di 500 vani che ha ridefinito il rapporto vani-abitanti secondo una espansione edilizia legata ad una logica di mercato e ad un'andamento socio-economico, discostandosi da una logica di previsione urbanistico-statistico in senso stretto.*
- c) gli effetti della mobilità territoriale che portano il Comune di A. Bonaccorsi ad esercitare un'azione di attrazione demografica e di fuga dall'agglomerato urbano di Catania per via delle migliori condizioni di vita e di dotazione di servizi;*
- d) sulla base di proiezioni demografiche relative all'area metropolitana catanese che prevedono un'aumento considerevole degli abitanti nell'area medesima nei prossimi 20 anni.*

#### **VIABILITA' DI PROGETTO**

*Per assolvere alle funzioni di attraversamento e di smistamento del flusso di entrata e uscita dal territorio comunale, il piano valorizza le Vie Muri Bianchi,*

Verdina e Calcere considerandole nel loro complesso circonvallazione di raccordo tra l'autostrada e la Pedemontana Acireale-Paternò. Mentre le direttrici interne sono costituite dalle Vie Garibaldi, Lavina e Ramondetta.

La viabilità interna di quartiere viene migliorata con l'allargamento e il prolungamento di strade esistenti e la costruzione di alcune nuove; all'interno del sistema viario viene prevista una rete di percorsi pedonali di collegamento tra le residenze ed i servizi di interesse collettivo.

#### ZONIZZAZIONE

Sulla base del dimensionamento proposto, sopra illustrato, il P.R.G. adottato prevede la seguente suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee:

- 1) Zona A1-insediamenti storici;
- 2) Zona A2-edifici e/o aree soggette a tutela;
- 3) Zona B1-residenziale intensiva di completamento;
- 4) Zona B2-residenziale semintensiva di completamento;
- 5) Zona C1-di espansione:edifici isolati o a schiera;
- 6) Zona C2-di espansione estensiva:edifici isolati;
- 7) Zona D1-attività artigianali-commerciali di completamento;
- 8) Zona D2-attività artigianali-commerciali di espansione;
- 9) Zona E-agricola;
- 10) Zona F1-attrezzature pubbliche di interesse collettivo;
- 11) Zona F2-aree pedonali;
- 12) Zona F3-verde pubblico.

Gli indici di densità fondiaria massima per le varie zone sono così fissati:

1) Zona A1 e Zona A2:	4	mc/mq.
2) Zona B1	2	mc/mq.
3) Zona B2	1,5	mc/mq.
4) Zona C1	0,7	mc/mq.
5) Zona C2	0,5	mc/mq.
6) Zona D1	1,5	mc/mq.
7) Zona D2	2	mc/mq.
8) Zona E	0,03	mc/mq.
9) Zona F1	2	mc/mq.

Riguardo la dotazione per spazi pubblici, attività collettive, verde pubblico e parcheggi, partendo da una dotazione minima di 12 mq/ab, il piano prevede le superfici destinate a tale scopo:

1) aree per l'istruzione	20.050 mq.
2) aree per attrezzature	64.950 mq.
3) aree per verde pubblico	68.150 mq.
4) aree per parcheggio	27.100 mq.

#### PRESCRIZIONI ESECUTIVE

Le prescrizioni esecutive riguardano le seguenti zone definiti comprensori dal progettista:

a) il primo riguarda le aree comprese tra Via Veneto, Via Garibaldi, Via Lanza e Via Muri Bianchi: è inclusa una zona destinata ad attrezzature di interesse collettivo (centro per anziani, scuola media e centro polivalente) e l'inserimento di una nuova strada di P.R.G. (da Via Lavina a Via Muri Bianchi).

Il suddetto comprensorio è caratterizzato dalla presenza di numerosi percorsi pedonali e da un'area a parcheggio.

La nuova strada di P.R.G. è posta a servizio soprattutto delle suddette attrezzature;

b) il secondo (a sud-est del centro abitato) riguarda le aree comprese tra le Vie IV Novembre, Vecchiuzza e Ramondetta.

Viene individuata una nuova strada di P.R.G. (da Via Ramondetta a Via IV Novembre), un comparto residenziale, una zona a verde pubblico, un'area a parcheggio, il centro espositivo ed il centro per la protezione civile;

c) il terzo (a sud del centro abitato) riguarda le aree comprese tra la Via Crispi,

la Piazza della Regione, la Via Battiato e la strada per San Giovanni La Punta. Sono inclusi i comparti residenziali, l'asilo nido-scuola materna e l'ufficio delle PP.TT. e da esso si dipartono le nuove strade di collegamento verso Via Crispi via Battiato ed il territorio del Comune di San Giovanni La Punta;

d) il quarto (a sud-ovest) riguarda le aree comprese fra il prolungamento di Via Cavour, Via Garibaldi, Via Marconi ed il confine comunale con Viagrande.

In detto comprensorio sono previste le zone D1 e D2 destinate ad attività artigianali e commerciali che sono servite da tre aree destinate a parcheggio individuate ad Est e ad Ovest.

Nei tre comprensori interessati dagli insediamenti residenziali viene previsto un volume edificabile complessivo di mc. 52107 per un totale di abitanti pari a 473 da insediare (110 mc/ab.)

Il comprensorio 1, di superficie complessiva pari a mq. 99995, interessa un'area residenziale (C1) pari a mq. 40875; mq. 8279 sono stati destinati ad attrezzature (F1); mq. 7680 a percorsi pedonali (F2); mq. 4496 a verde pubblico (F3) e mq. 3715 a parcheggi.

Gli abitanti da insediare sono 260.

L'onere previsto per le opere di urbanizzazione è pari a Lire 56.046 per mc. Il comprensorio 2, di superficie pari a mq. 57278, riguarda un'area residenziale (C1) di mq. 6805; mq. 30096 sono destinati ad attrezzature (F1); mq. 1691 sono destinati a percorsi pedonali (F2); mq. 6831 sono destinati a verde pubblico (F3) e mq. 2485 a parcheggi.

Gli abitanti da insediare sono 43.

L'onere previsto per le opere di urbanizzazione è pari a Lire 65.209 per mc. Il comprensorio 3, di superficie complessiva pari a mq. 53373, interessa aree destinate ad edilizia residenziale (C1) per mq. 26760; aree per attrezzature (F1) per mq. 4568; mq. 568 sono destinati a percorsi pedonali (F2); mq. 2282 sono destinati a verde pubblico e mq. 2674 a parcheggi.

Gli abitanti da insediare sono 170.

L'onere previsto per le opere di urbanizzazione è pari a Lire 75.209 per mc.

Il comprensorio 4, di superficie complessiva pari a mq. 76993, destina aree per mq. 57978 ad attività produttive (mq. 11460 a zona D1 e mq. 46518 a zona D2); mq. 496 a percorsi pedonali (F2); mq. 9540 a verde pubblico (F3) e mq. 6490 a parcheggi.

L'onere previsto per le opere di urbanizzazione è pari a Lire 35267 per mc..

#### REGOLAMENTO EDILIZIO

Il Regolamento Edilizio adottato consta di n. 56 articoli così suddivisi:

##### Titolo I

- Capo I Norme preliminari (artt. 1-2)
- Capo II Commissione Edilizia (artt. 3-4-5)
- Capo III Opere soggette a concessione edificatorie e non (dall'art. 6 all'art. 19)
- Capo IV Esecuzione e controllo delle opere (dall'art. 20 all'art. 23)

##### Titolo II

- Capo unico: Criteri per la determinazione degli indici e dei parametri (dall'art. 24 all'art. 26)

##### Titolo III

- Capp. I e II Aspetto dei fabbricati, arredo urbano e norme igieniche (dall'art. 27 all'art. 41)
- Capo III Norme relative alle aree scoperte (art. 42 e 43)
- Capo IV Norme di buona costruzione (artt. 44 e 45)
- Capo V Uso di suolo, spazio e servizi pubblici (artt. 46, 47 e 48)
- Capo VI Garanzia della pubblica incolumità (dall'art. 49 all'art. 53)

##### Titolo IV

- Capo unico Sanzioni e disposizioni finali e transitorie (artt. 54, 55, 56)

#### CONSIDERAZIONI

#### PROCEDURE

Occorre evidenziare che in base agli atti prodotti le procedure di adozione del

Piano sono regolari in quanto che:

- il Piano, con i relativi allegati, è stato regolarmente depositato e pubblicizzato, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 71/78;
- sulle osservazioni ed opposizioni presentate avverso al Piano sono state formulate le deduzioni da parte del progettista;
- dal verbale redatto, ai sensi dell'art. 8 del disciplinare d'incarico, dal progettista e dal responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale si evince che le aree destinate a servizi pubblici non risultano interessate da edifici e manufatti con l'eccezione di un edificio in Via IV Novembre e di un manufatto interessato dal tracciato di una strada di P.R.G.;
- il Piano con i relativi allegati è supportato dallo studio geologico, redatto ai sensi dell'art. 5 della L.R. 65/81;
- il Piano è supportato dallo studio agricolo-forestale, redatto ai sensi dell'art. 3, comma 11, della L.R. 15/91;
- il Piano con i relativi allegati è stato sottoposto, preventivamente all'adozione, allo esame e parere dell'Ufficio del Genio Civile di Catania, ai sensi dell'art. 13 della legge 64/74.

#### PROGETTO DI PIANO

Il progetto di P.R.G., in linea di massima, risponde ai contenuti progettuali stabiliti nel disciplinare tipo, approvato con D.A. n. 91 del 17/5/79 e s.m.i., ed è corredato da una adeguata relazione tecnica.

Il Piano elabora un'analisi di futuro incremento demografico dell'area metropolitana catanese, della quale il Comune di Aci Bonaccorsi fa parte, che riguardo l'andamento socio-economico dell'area, non strettamente legato ad una logica statistica pura e semplice, ipotizza un trend abitativo positivo che porterebbe ad una popolazione di circa 4000 abitanti residenti al ventennio.

Alla luce di ciò si può considerare ragionevolmente condivisibile, in linea generale, la previsione dimensionale del P.R.G., condividendone, in linea di massima le scelte urbanistiche fondamentali e la aderenza di queste alle disposizioni di cui ai DD.II. 1/4/68 n. 1404 e 2/4/68 n. 1444.

Tuttavia alla luce della migliore ipotesi di previsione statistica della popolazione residente nel Comune, proiettata anche oltre il ventennio preso a riferimento nel progetto, tale dimensionamento non può essere del tutto condiviso.

Pertanto le previsioni del Piano devono essere ridimensionate al fine di evitare usi del suolo non corrispondenti ai reali fabbisogni abitativi.

Tenuto conto, quindi, del trend di popolazione residente desumibile da estrapolazioni statistiche basate su censimenti ufficiali e considerando le argomentazioni del progettista, relativamente alla problematica delle tendenze migratorie allo interno dell'area metropolitana catanese, si ritiene che la soglia di popolazione residente massima attendibile non possa superare i 3500-3600 abitanti.

Conseguentemente questo Gruppo ritiene, al fine del ridimensionamento del Piano, di prescrivere l'abbassamento dell'indice di densità fondiaria delle zone di espansione.

In particolare si prescrive per la zona C1 una densità fondiaria massima di 0,5 mc/mq e per la zona C2 una densità fondiaria massima di 0,3 mc/mq.

In linea di massima le zone A1, relative agli insediamenti storici, appaiono correttamente delimitate, unitamente alle zone A2, relative agli edifici e/o alle aree di valenza ambientale-culturale da sottoporre a tutela.

Le zone territoriali B1 e B2 appaiono correttamente enucleate, in base alle indicazioni di Piano, dalle quali si evince il possesso dei requisiti tecnici prescritti dall'art. 2 del D.I. 2/4/68 n. 1444.

La dotazione di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio, prevista dal Piano è superiore al minimo inderogabile stabilito dal D.I. 2/4/68 n. 1444 ed è ripartita secondo i criteri specificati nel medesimo D.I.

La viabilità prevista dal Piano nonché le previsioni di adeguamento di quella

esistente appaiono idonee a soddisfare le esigenze della mobilità urbana ed extraurbana.

Il Piano conferma i vincoli discendenti dalle leggi n. 1089 e n. 1497 del 1939, pone il vincolo di rispetto stradale lungo la Via Ramondetta, il vincolo di rispetto per i pozzi di presa d'acqua potabile e per la zona cimiteriale.

#### NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

In linea di massima tali norme, con le modifiche e le integrazioni apportate dalle U.T.C., appaiono conformi alle vigenti disposizioni di legge con particolare riferimento a quelle contenute nel D.I. 2/4/68 n.1444 ed appaiono idonee a definire i vincoli edilizi nelle varie zone del territorio comunale.

#### REGOLAMENTO EDILIZIO

Il R.E., con le modifiche ed integrazioni apportate dall'U.T.C., è stato redatto conformemente ai contenuti dell'art. 33 legge n. 1150/42 e s. m. i. ed appare idoneo a limitare l'attività edificatoria privata nel rispetto delle leggi vigenti in materia di edilizia.

#### PRESCRIZIONI ESECUTIVE

In linea di massima le P.E. appaiono conformi ai criteri fissati dall'art.2 della L.R. 71/78 e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare l'elaborazione progettuale appare rispondente ai criteri stabiliti nel disciplinare tipo approvato con D.A n. 91 del 17/5/79 e s. m. i.

Analogamente ai superiori considerata, per le zone C1 interessate dalle P.E. viene prescritto l'abbassamento dell'indice di densità fondiaria da 0,7 mc/mq a 0,5 mc/mq.

#### OSSERVAZIONI ED OPPOSIZIONI

Riguardo alle osservazioni ed opposizioni presentate avverso il P.R.G., vista la Relazione di deduzioni del progettista, viste le osservazioni e le opposizioni pervenute, si propone di determinarsi in conformità alle deduzioni predette, che si intendono integralmente richiamate.

Relativamente all'esposto pervenuto in data 17/12/99 non si ritiene di poter condividere le motivazioni in esso contenute poiché di carattere generico e non migliorative del Piano.

#### PROPOSTA DI PARERE

Pertanto si propone l'approvazione del P.R.G. in esame, con annesse P.E. e del R.E. con le prescrizioni di cui ai superiori considerata e con le condizioni poste dall'Ufficio del Genio Civile di Catania con la nota n.9938/16348 del 4/6/98.;

VISTO il voto n. 388 del 26 ottobre 2000, reso dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica sulla scorta degli atti ed elaborati trasmessi dal Gruppo XXVIII/DRU, che di seguito parzialmente si trascrive:

"...Omissis...

Considerato che con la proposta di parere n.10 del 21.7.2000, l'Ufficio esprime un giudizio favorevole all'approvazione del piano in oggetto alle seguenti condizioni:

1. che la capacità insediativa del piano sia armonizzata alla soglia di popolazione residente massima attendibile nel Comune di Aci Bonaccorsi, stimata dall'Ufficio in circa 3500-3600 abitanti alla fine del ventennio di validità del piano, con le seguenti prescrizioni:
  - 1.1. riduzione dell'indice di fabbricabilità fondiaria massima della "ZONA C1 - Residenziale di espansione: edifici isolati o a schiera" da 0,70 mc/mq a 0,50 mc/mq e quindi conseguenziale riduzione dell'indice di fabbricabilità fondiaria per la zona "C1" oggetto di prescrizioni esecutive, ai sensi dell'art.2 della L.R. n.71/78;
  - 1.2. riduzione dell'indice di fabbricabilità fondiaria massima della "ZONA C2 - Residenziale di espansione: edifici isolati" da 0,50 mc/mq a 0,30 mc/mq;
2. che gli interventi di ristrutturazione edilizia nella zona "A" riguardino, eccezionalmente, solo le "parti interne di singole unità abitative, ove siano indispensabili ai fini del rinnovamento funzionale delle suddette

- unità e solo ai fini del recupero di elementi tipologici e formali alterati, che deve, comunque, rispettare le tipologie caratteristiche del centro storico, con esclusione della demolizione e sostituzione edilizia”;
3. che le osservazioni ed opposizioni siano decise in conformità alle deduzioni formulate dal progettista, mentre relativamente all'esposto pervenuto in data 17.12.1999 della ditta Speciale Michele non sono condivise “le motivazioni in esso contenute poiché di carattere generico e non migliorative del piano”;
4. che siano osservate le condizioni poste dall'Ufficio del Genio Civile di Catania con la nota n.9938/16348 del 4.6.1998;
- Ritenuto di poter condividere in linea di massima la proposta di parere dell'Ufficio n.10 del 21.7.2000, e tuttavia poiché sono emersi ulteriori elementi di valutazione sul PRG all'esame, appare necessario integrare e modificare la proposta dell'Ufficio con le considerazioni e le prescrizioni che seguono:
- a) premesso che si concorda con la quantità massima di popolazione prevedibile alla fine del ventennio, stimata dall'Ufficio in 3600 abitanti massimi valutando i dati ISTAT più recenti sulla popolazione comunale, si ritiene più congruo da un punto di vista urbanistico ridurre le superfici destinate a zone di espansione, piuttosto che abbassare in via generalizzata gli indici edificatori, al fine di operare il ridimensionamento della capacità insediativa residenziale del piano in corretta proporzione ai reali fabbisogni abitativi alla fine del ventennio; e ciò tenuto conto dell'impostazione progettuale del PRG, dei bassi indici di fabbricabilità edilizia, già prescritti per le zone di espansione residenziale, e della convenienza a contenere il consumo di suolo agricolo;
- b) allo scopo, si propone di eliminare le zone “C2” d'espansione, al margine sud dell'abitato, e la porzione di zona “C2” ad est della via L. Sturzo, ~~interessata da un rilievo morfologico boscato analogo a quello antistante,~~ destinato dal piano a zona “F3” di verde a parco, non interessate da prescrizioni esecutive, che per maggiore chiarezza vengono perimetrare in rosso sulla tavola 3 di zonizzazione in scala 1:2000 e destinate rispettivamente a zona “E” di verde agricolo ed a zona “F3” di verde a parco. Per le zone residenziali “C1” e “C2” restano invariati gli indici di fabbricabilità fondiaria massima previsti nel PRG adottato e nelle prescrizioni esecutive;
- c) la delimitazione della zona “A” del centro storico prevista nel PRG comprende un'esigua superficie relativa alla parte centro-meridionale dell'antico quartiere “Battiato”, non corrispondente alla reale consistenza del centro storico da tutelare, che, invece, sulla base di indagini ricognitive dirette condotte con l'ausilio della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania ed attraverso la consultazione della cartografia storica IGM in scala 1:25000 redatta in epoca post-unitaria, va ampliata come indicato con delimitazione in rosso sulla tavola 2 di zonizzazione in scala 1:2000;
- d) a nord del centro abitato si evidenziano porzioni di tessuto urbano storicizzate in corrispondenza dell'antico quartiere della “Lavina” che seppure in parte compromesso da un'intensa edificazione di sostituzione ha, tuttavia, mantenuto leggibili e riconoscibili le caratteristiche storiche ed il contesto viario originario, rappresentato dalle vie Roma, Puccini e Bonanno. Il PRG include queste porzioni di abitato nell'ambito delle zone “B1” senza prevedere nessuna norma di salvaguardia per quegli edifici che conservano, nonostante le frequenti alterazioni, le caratteristiche architettoniche storiche. Si ritiene che per questi edifici d'interesse storico non siano ammissibili interventi che ne comportino la demolizione, la sopraelevazione o l'alterazione dei volumi; ritenendosi, invece, ammissibili, eccezionalmente, interventi di ristrutturazione edilizia con le limitazioni suggerite nella proposta di parere dell'Ufficio, così come richiamate al precedente punto 2.
- e) il PRG individua come zone “A2” puntuali alcune strutture edilizie aventi particolare interesse storico-architettonico e/o le aree a verde di rilevante valore ambientale. Al riguardo si evidenzia che alcune di queste zone non

presentano, si ritiene per mero errore cartografico, la stessa simbologia grafica sulle tavole di zonizzazione, per cui si prescrive che in sede di controdeduzione il Comune provveda ad uniformarne la simbologia grafica. Per quanto attiene alle esigenze di tutela degli edifici di particolare interesse storico-architettonico si reputa necessario prescrivere una fascia di controllo di 100 metri attorno a detti edifici, dove gli interventi ammissibili dovranno essere, per tipologie e caratteristiche architettoniche, compatibili con gli organismi edilizi da tutelare;

f) le previsioni viarie appaiono in grado di soddisfare alle esigenze mobilità urbana e tendono a migliorare e razionalizzare l'attraversamento del centro abitato ed i collegamenti extraurbani; tuttavia nell'ottica, che lo stesso piano persegue, di una migliore utilizzazione della viabilità esistente, non si condivide la soppressione dell'attuale intersezione fra la via Garibaldi e la via per S. Giovanni La Punta., oggetto per altro di osservazione dell'Amministrazione comunale e pertanto si prescrive il mantenimento come previsione di piano della viabilità esistente e relativo innesto della via Garibaldi, destinando nel contempo la superficie viaria relativa al nuovo incrocio eliminato a zona "F3", e ciò a compensazione della diminuita superficie destinata a zona "F3";

g) in conformità ai dettami della vigente normativa, occorre inserire nel regolamento edilizio l'obbligatorietà per tutte le aree di piano della redazione di apposito studio geologico a supporto di ogni richiesta di concessione. Infatti, in coerenza con i disposti normativi e secondo quanto ribadito dal Consiglio Superiore dei LL.PP. con voto n.61 del 24.2.83, la richiesta di ogni concessione edilizia deve essere supportata da uno studio geologico che evidenzi la fattibilità dell'intervento sia riguardo alle condizioni di stabilità del sito in senso lato, sia riguardo ai rapporti con le fondazioni degli eventuali edifici limitrofi ed alla loro stabilità nel corso dei lavori di sbancamento e costruzione. Inoltre, nelle aree non servite da pubblica fognatura, lo studio dovrà accertare le condizioni di compatibilità sotto il profilo idrogeologico e geopedologico dello smaltimento dei reflui secondo le prescrizioni dell'allegato n.5 della delibera CITAI 4.2.1977. Detto studio geologico dovrà, infine, essere effettuato anche a supporto dei progetti di cui all'art.5 della L.R. n.37/85 relativi a pozzi, scavi ecc. ed altresì a supporto di lavori e opere che modifichino significativamente la morfologia dei luoghi quali sbancamenti e/o significative opere di rinterro anche in zona agricola ad esclusione delle opere che per la loro scarsa incidenza non sono soggette alla normativa sismica.

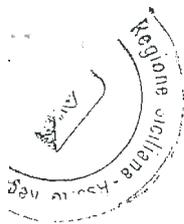
Per quanto precede, si esprime

#### PARERE

Che il piano regolatore generale, con annesse prescrizioni esecutive e regolamento edilizio, del comune di Acì Bonaccorsi, adottato con deliberazione del commissario ad acta n.1 del 18.3.1999, sia meritevole di approvazione con l'introduzione delle prescrizioni di cui sopra. Si propone inoltre di determinarsi sulle osservazioni ed opposizioni in conformità alla proposta di parere dell'Ufficio n.10 del 21.7.2000. Per quanto riguarda l'esposto-osservazione del Sig. Speciale Michele trasmesso dal Comune di Acì Bonaccorsi con nota prot.9923 del 10.12.1999, si reputa opportuno acquisire le preventive valutazioni del Consiglio comunale in sede di controdeduzioni, ai sensi dell'art.4 comma 5 della L.R. n.71/78.";

**VISTA** la nota assessoriale prot. n. 62940 del 15 dicembre 2000 con la quale, nel condividere il suddetto voto, è stato chiesto al Comune di Acì Bonaccorsi, ai sensi del 6° comma dell'art. 4 della Legge Regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, di adottare le controdeduzioni alle determinazioni assessoriali contenute nello stesso voto;

**VISTE** le delibere nn.2, 3 e 4 del 25 gennaio 2001, nn. 8, 9 e 10 del 23 febbraio 2001 con le quali il Consiglio Comunale di Acì Bonaccorsi ha controdedotto al parere del Consiglio Regionale dell'Urbanistica reso con il voto 388 del 26 ottobre 2000;



**VISTA** la nota prot. 299 del 9 agosto 2001, con la quale il Gruppo di Lavoro XXVIII/DRU di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio Regionale dell'Urbanistica, la proposta di parere n. 20 del 9 agosto 2001, resa ai sensi dell'art. 68 della L.R. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

"...omissis ....

Premesse

Con voto n. 338 del 26/10/2000 il Consiglio Regionale dell'Urbanistica ha espresso il parere che il P.R.G., con annesse P.E., ed il R.E. del Comune di Acì Bonaccorsi, adottato con delibera commissariale n.1 18/3/99 sia meritevole di approvazione con l prescritzioni.

Inoltre con lo stesso voto il C.R.U. ha condiviso le decisioni sulle osservazioni ed opposizioni in conformità al parere dell'Ufficio mentre non si è pronunciato sull'esposto del Sig. Speciale Michele, ritenendo necessario acquisire preventivamente le valutazioni del Consiglio Comunale.

Il suddetto voto è stato trasmesso, unitamente al parere dell'Ufficio n.10 del 21/7/2000, al Sindaco del Comune di Acì Bonaccorsi, con provvedimento assessoriale n. 62940 del 15/12/2000.

Con nota sindacale n. 1731 del 26/2/2001 sono state trasmesse, prive però del visto di legittimità del CO.RE.CO., le delibere consiliari nn. 2-3-4 del 25/01/01 e nn. 8-9-10-11 del 23/2/01 relative alle controdeduzioni al voto C.R.U.

Successivamente, con nota sindacale n. 4949 del 14/5/01, acquisita al prot. n. 33956 del 28/5/01 di questo Assessorato, sono pervenute, in copia, le decisioni del CO.RE.CO. di Catania che nella seduta del 30/4/2001 ha vistato le suddette delibere, sulle quali è stato richiesto il controllo preventivo di legittimità da un quarto dei consiglieri, ai sensi dell'art. 18, comma 2°, della L.R. 44/91.

E' stata altresì trasmessa la proposta di delibera n. 11 del 23/2/01 non esitata dal Consiglio Comunale per mancanza del numero legale.

Il termine di cui all'art. 4, comma 5°, della L.R. 71/78 va a scadere il 25/9/01.

Le delibere consiliari sopra citate si riferiscono ai seguenti argomenti:

- 1) delibera consiliare n. 2 del 25/1/2001 in ordine all'osservazione del Sig. Speciale;
- 2) delibera consiliare n. 3 del 25/1/2001 in ordine al dimensionamento del P.R.G. ed alle zone di espansione;
- 3) delibera consiliare n. 4 del 25/1/2001 in ordine alle prescrizioni esecutive del comparto n. 1;
- 4) delibera consiliare n. 8 del 23/2/2001 in ordine alle prescrizioni esecutive del comparto n. 3;
- 5) delibera consiliare n. 9 del 23/2/2001 in ordine alle previsioni viarie;
- 6) delibera consiliare n. 10 del 23/2/2001 in ordine alle zone A del centro storico;

La proposta di delibera consiliare n. 11 del 23/2/01 ha per oggetto le norme di ristrutturazione edilizia relative ad alcune zone B del quartiere Lavina ed alle zone A2

**CONTRODEDUZIONI DEL COMUNE DI ACI BONACCORSI AL VOTO C.R.U. N. 338 DEL 26/10/2000**

1) il Consiglio Comunale ha deliberato il non accoglimento della osservazione-esposto del Sig. Speciale Michele, non avendo la stessa carattere migliorativo delle previsioni di Piano.

2) il Consiglio Comunale ha deliberato di respingere le prescrizioni dettate alle lettere a) e b) del voto C.R.U. n.338 del 26/10/2000, relative al dimensionamento del Piano ed alle zone di espansione, in quanto lesive di un preordinato ed equilibrato disegno di sviluppo pienamente compatibile con l'attuale assetto territoriale.

3) il Consiglio Comunale ha deliberato di richiedere che le Prescrizioni Esecutive relative al comparto n.1 vengano così integrate:

a) il percorso pedonale che costeggia l'area in oggetto proceda lungo via Lavina e la strada di collegamento tra via Lavina e Via Muri Bianchi,

prevedendo la possibilità, inoltre, di parcheggio in via Lavina;  
b) che il verde pubblico previsto, a ridosso delle costruzioni di Via Vittorio Veneto venga qualificato quale verde privato o venga abolito;  
c) che la strada di collegamento tra via Lavina e via Muri Bianchi venga prevista di almeno 14 metri di larghezza, comprensivi di marciapiedi;  
d) che vengano eliminati i percorsi pedonali interni al comparto, che non migliorano i collegamenti tra le varie strutture del comparto, valorizzando invece i percorsi paralleli alle sedi viarie;  
e) che l'edificazione residenziale avvenga per edifici isolati escludendo gli edifici a schiera.

4) il Consiglio Comunale ha deliberato che la proposta di zonizzazione ed il voto C.R.U. vengano così integrati:

-la strada di collegamento tra via Battiati e via Crispi venga prevista di larghezza pari a metri 14, comprensivi di marciapiedi;

-che l'edificazione residenziale avvenga per edifici isolati e non a schiera

5) il Consiglio Comunale ha deliberato che relativamente alla prescrizione del voto C.R.U., lettera f), debba essere estesa anche al mantenimento dell'attuale sede di via "tubi tubi".

6) il Consiglio Comunale ha deliberato, controdeducendo alla lettera c) del voto C.R.U., di ritenere che una limitazione del centro urbano, riducendolo al nucleo più rappresentativo della città, sia sicuramente più rispondente ad una reale valorizzazione del centro storico medesimo, secondo le direttive impartite al progettista in sede di formazione del P.R.G.

#### CONSIDERAZIONI

Riguardo alle controdeduzioni comunali si esprimono nell'ordine le seguenti valutazioni:

1) si condivide il non accoglimento dell'esposto-osservazione del Sig. ~~Speciale Michele in conformità alle decisioni comunali;~~

2) non si ritiene accoglibile la controdeduzione comunale sul punto in quanto, contrariamente a quanto asserito dal Comune, il dimensionamento del Piano va calcolato sulla base dei dati ISTAT più recenti, tenendo altresì conto della possibilità concreta del recupero del patrimonio edilizio esistente, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 71/78 che richiama l'obbligo di osservanza del disciplinare-tipo predisposto dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente(vedi in proposito il disciplinare-tipo d'incarico per la redazione del P.R.G.approvato con D.A. 17/5/79 n. 91 e successive modifiche ed integrazioni).

Riguardo allo squilibrio nel rapporto tra dotazione di superfici destinate alle attrezzature e gli spazi pubblici da standard urbanistici e superfici residenziali, derivanti dalla riduzione delle zone residenziali, prescritta dal C.R.U. ai fini di un corretto dimensionamento del Piano, si rileva che l'incremento di tale rapporto è di poco superiore al 10% e non può significativamente influire sulle scelte di Piano, che il C.R.U. proprio su questo aspetto ha ritenuto di condividere come scelta di qualità.

3) le modifiche ed integrazioni deliberate, relativamente alle prescrizioni esecutive del comparto n.1, non rientrano tra le prescrizioni assessoriali oggetto di specifica richiesta di controdeduzione comunale; tali modifiche ed integrazioni, a prescindere dalle considerazioni di merito, poiché si configurano come proposta di variante alle prescrizioni esecutive anche con vincoli espropriativi, vanno semmai inserite in un regolare procedimento di variante urbanistica da approvare a norma di legge.

4) le integrazioni deliberate non rientrano tra le prescrizioni assessoriali oggetto di specifica richiesta di controdeduzione comunale; tali integrazioni, a prescindere dalle considerazioni di merito, poiché si configurano come proposta di variante al Piano anche con vincoli preordinati all'esproprio, vanno semmai inserite in un regolare procedimento di variante urbanistica da approvare a norma di legge;

- 5) si condivide la controdeduzione comunale sul punto;  
6) si condivide parzialmente la controdeduzione comunale sul punto.

Si ritiene in considerazione anche del fatto che l'edilizia abitativa più antica ha subito nel tempo un processo di quasi totale sostituzione, di mantenere la delimitazione in rosso sulla tavola 2 di zonizzazione in scala 1:2000 ai soli fini della tutela e mantenimento dell'impianto viario e del tessuto esistente. Sono consentiti, senza obbligo di Piani Particolareggiati, e quindi con concessione edilizia singola, tutti gli interventi edilizi di cui all'art. 20, lettera a), b), c) e d) della L.R. 71/78 tranne la ristrutturazione urbanistica di cui alla lettera e) del medesimo articolo. Per gli eventuali interventi di ristrutturazione urbanistica resta l'obbligo del Piano Particolareggiato esteso all'intera zona omogenea. In caso di demolizione totale di un edificio esistente non è consentito superare l'allineamento e le altezze degli edifici adiacenti e confinanti e comunque nella misura massima prevista dalle relative norme della zona B1. In ogni caso le nuove costruzioni dovranno inserirsi nell'ambiente circostante rispettandone la tipologia e le caratteristiche. Si reputa altresì opportuno un atto ricognitivo, mediante deliberazione consiliare, degli eventuali superstiti edifici con caratteristiche architettoniche storiche per i quali sono ammessi gli interventi prescritti per la zona "A".

Tale procedimento ricognitivo potrà essere convenientemente esteso per l'individuazione degli edifici di pregio dell'antico quartiere della "Lavina", in relazione alla prescrizione di cui alla lettera d) del voto del C.R.U. n. 338 del 26/10/2000.

Relativamente alla proposta di deliberazione n. 11 del 23/2/01, di controdeduzione al voto del C.R.U. sopra richiamato, non esitata dal Consiglio Comunale per mancanza del numero legale, questo Gruppo non ritiene di poter formulare alcuna valutazione.

Per quanto precede questo Gruppo esprime il seguente

#### PARERE

Che le controdeduzioni adottate dal Comune di Aci Bonaccorsi, con le delibere consiliari in premessa citate, al voto del C.R.U. n. 338 del 26/10/2000 vengano accolte limitatamente a quanto espresso nelle considerazioni di cui sopra, fatto salvo il parere del C.R.U.;

**VISTO** il parere del Consiglio Regionale dell'Urbanistica reso con il voto n. 481 del 27 settembre 2001, che di seguito parzialmente si trascrive:

"...Omissis...

**CONSIDERATO** che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere parzialmente la proposta di parere dell'ufficio che per quanto riguarda le considerazioni svolte sulle controdeduzioni comunali viene trascritta e modificata come segue:

- 1) Deliberazione consiliare n.2 del 25.1.2001: si condivide il non accoglimento dell'esposto-osservazione del Sig. Speciale Michele, in conformità alle decisioni comunali;
- 2) Deliberazione consiliare n.3 del 25.01.2001: si condivide parzialmente la controdeduzione comunale riguardo al dimensionamento residenziale del P.R.G., per cui si propone di mantenere le zone C2, al margine sud dell'abitato, riducendo a 0.40 mc/mq la densità edilizia fondiaria massima, mentre si conferma la proposta di destinare a zona F3 di verde a parco la porzione di zona C2, ad est della via L. Sturzo;
- 3) Deliberazione consiliare n.4 del 25.1.2001: non si condivide la controdeduzione comunale. Le modifiche deliberate, relativamente alle prescrizioni esecutive del comparto n.1, non rientrano tra le prescrizioni assessoriali oggetto di specifica richiesta di controdeduzione comunale; tali modifiche, a prescindere dalle considerazioni di merito, poiché si configurano come proposta di variante alle prescrizioni esecutive, in alcuni casi anche con vincoli espropriativi, vanno semmai inserite in un regolare procedimento di variante urbanistica da approvare a norma di legge. Si precisa che ove i

contenuti della variante alle prescrizioni esecutive non comportino variante al P.R.G. l'approvazione è di competenza comunale ai sensi dell'art.12 della L.R. n.71/78;

4) Deliberazione consiliare n.8 del 23.2.2001: non si condivide la controdeduzione comunale. Le modifiche deliberate non rientrano tra le prescrizioni assessoriali oggetto di specifica richiesta di controdeduzione comunale; tali modifiche, a prescindere dalle considerazioni di merito, poiché si configurano come proposta di variante alle prescrizioni esecutive, in alcuni casi anche con vincoli preordinati all'esproprio, vanno semmai inserite in un regolare procedimento di variante urbanistica da approvare a norma di legge. Si precisa che ove i contenuti della variante alle prescrizioni esecutive non comportino variante al P.R.G. l'approvazione è di competenza comunale ai sensi dell'art.12 della L.R. n.71/78;

5) Deliberazione consiliare n.9 del 23.2.2001: si condivide la controdeduzione comunale;

6) Deliberazione consiliare n.10 del 23.2.2001: si condivide parzialmente la controdeduzione comunale. Si ritiene in considerazione anche del fatto che l'edilizia abitativa più antica ha subito nel tempo un processo di quasi totale sostituzione, di mantenere la delimitazione in rosso sulla tavola 2 di zonizzazione in scala 1:2000 ai soli fini della tutela e mantenimento dell'impianto viario e del tessuto esistente. Sono consentiti, senza obbligo di Piani Particolareggiati, e quindi con concessione edilizia singola, tutti gli interventi edilizi di cui all'art. 20, lettera a), b), c) e d) della L.R. 71/78. In caso di demolizione totale di un edificio esistente non è consentito superare l'allineamento e le altezze degli edifici adiacenti e confinanti e comunque nella misura massima prevista dalle relative norme della zona B1. In ogni caso le nuove costruzioni dovranno inserirsi nell'ambiente circostante rispettandone la tipologia e le caratteristiche. Si reputa altresì opportuno un atto ricognitivo, mediante deliberazione consiliare, degli eventuali superstiti edifici con caratteristiche architettoniche storiche per i quali sono ammessi gli interventi prescritti per la zona "A".

Tale procedimento ricognitivo dovrà essere convenientemente esteso per l'individuazione degli edifici di pregio dell'antico quartiere della "Lavina", in relazione alla prescrizione di cui alla lettera d) del voto del C.R.U. n. 338 del 26/10/2000. Per tale adempimento comunale si propone di fissare un termine di 90 giorni dalla notifica del decreto di approvazione del piano in oggetto.

Relativamente alla proposta di deliberazione n.11 del 23/2/01, di controdeduzione al voto del C.R.U. sopra richiamato, non esitata dal Consiglio Comunale per mancanza del numero legale, non si ritiene di poter formulare alcuna valutazione.

Per quanto precede si esprime

#### PARERE

che il piano regolatore generale, con annesse prescrizioni esecutive e regolamento edilizio del comune di Aci Bonaccorsi, adottato con deliberazione del commissario ad acta n.1 del 18.3.1999, sia meritevole di approvazione con l'introduzione delle prescrizioni di cui al voto del C.R.U. n.338 del 26.10.2000, salvo quanto considerato nel presente voto a seguito delle deliberazioni comunali di controdeduzioni nn.2, 3, 4 del 25.1.2001 e nn.8, 9, 10 del 23.2.2001.;

**VISTA** la nota assessoriale prot. n. 6825 del 27 novembre 2001 con la quale, al fine di dare esito agli adempimenti di cui all'art.5 - comma 7 - della L.R. 28/99, sono state sottoposte all'Assessorato Regionale Cooperazione Commercio Artigianato e Pesca le valutazioni di merito espresse in ordine allo strumento urbanistico generale in argomento con i voti del Consiglio Regionale dell'Urbanistica n. 388 del 26 ottobre 2000 e n. 481 del 27 settembre 2001;

**VISTA** la nota dell'Assessorato Regionale Cooperazione Commercio Artigianato e Pesca prot. 1648 del 26 febbraio 2002, assunta al protocollo di questo Assessorato al

n.11857 del 27 febbraio 2002, con la quale sono state formulate le seguenti proposte di modifica e/o integrazioni da apportare alla normativa di attuazione delle specifiche zonizzazioni, ai sensi dell'art. 5 comma 7 L.R.28/99:

"...Omissis..."

*Relativamente agli artt.8 e 9 (z.t.o. A: sottozone A1 – A2; B: sottozone B1 – B2; C: C1 – C2):*

*A) integrare previsione del commercio al dettaglio con l'indicazione delle tipologie vicinato, media e grande struttura.*

*B) in ottemperanza a quanto previsto dal comma 4 art. 16 del D.P.R. 11/07/2000, integrare con la previsione che il numero delle aree individuate per l'insediamento di medie e grandi strutture di vendita dovrà essere superiore al numero delle strutture effettivamente attivabili.*

*C) inserire la previsione che le dotazioni di parcheggi pertinenziali sono disciplinate dal comma 1 art. 16 del D.P.R. 11/07/2000:*

*D) prevedere l'individuazione delle aree destinate al commercio su aree pubbliche.";*

**RITENUTO** di potere condividere i pareri del Consiglio Regionale dell'Urbanistica resi con i voti n. 338 del 26 ottobre 2000 e n 481 del 27 settembre 2001 e preso atto delle proposte contenute nella nota dell'Assessorato Regionale della Cooperazione, del Commercio, dell'Artigianato e della Pesca prot. 1648 del 26 febbraio 2002 in merito agli adeguamenti della normativa riferita alla programmazione commerciale;

**RILEVATA** la regolarità della procedura seguita;

## DECRETA

- ART.1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della Legge Regionale n. 71 del 27 Dicembre 1978, è approvato e reso esecutivo, in conformità ai pareri resi dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica con i voti n° 338 del 26 ottobre 2000 e n 481 del 27 settembre 2001 nonché alle condizioni dell'Ufficio del Genio Civile di Catania contenute nella nota soprarichiamata e con le modifiche di cui alla nota dell'Assessorato Regionale Cooperazione Commercio Artigianato e Pesca relative alla programmazione commerciale in premessa citata, il Piano Regolatore Generale con annesso Prescrizioni Esecutive e Regolamento Edilizio del Comune di Acì Bonaccorsi, adottato con delibera commissariale n° 1 del 18 marzo 1999.
- ART.2)** Le osservazioni ed opposizioni presentate avverso allo strumento urbanistico in argomento sono decise in conformità e con le stesse motivazioni contenute nei pareri resi dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica con i voti n° 338 del 26 ottobre 2000 e n 481 del 27 settembre 2001;
- ART.3)** Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:
1. Proposta di parere prot. n.10 del 21 luglio 2000 resa dal Gruppo XXVIII/D.R.U.;
  2. Voto n.338 del 26 ottobre 2000 reso dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica;
  3. Proposta di parere prot. n.20 del 9 agosto 2001 resa dal Gruppo XXVIII/D.R.U.;
  4. Voto n. 481 del 27/09/01 reso dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica;
  5. nota prot.1648 del 26 febbraio 2002 dell'Assessorato Regionale Cooperazione Commercio Artigianato e Pesca;
  6. Delibera Commissario ad Acta n. 1 del 18 marzo 1999;
  7. Delibera consiliare n.2 del 25 gennaio 2001;
  8. Delibera consiliare n. 3 del 25 gennaio 2001;
  9. Delibera consiliare n. 4 del 25 gennaio 2001;
  10. Delibera consiliare n. 8 del 23 febbraio 2001;
  11. Delibera consiliare n. 9 del 23 febbraio 2001;
  12. Delibera consiliare n. 10 del 23 febbraio 2001;

13. Relazione generale;  
14. Schema Regionale--Tav. O;  
15. Zonizzazione--Tav. 1;  
16. Stato di fatto--Tavola 1;  
17. Stato di fatto--Tavola 2;  
18. Zonizzazione--Tavola 2;  
19. Zonizzazione--Tavola 3;  
20. Norme di Attuazione;  
21. Stato di fatto aggiornato ai rilievi dell' U.T.C.--Tavola 1;  
22. Stato di fatto aggiornato ai rilievi dell' U.T.C.--Tavola 2;  
23. Zonizzazione aggiornata ai rilievi dell' U.T.C.--Tavola 2;  
24. Zonizzazione aggiornata ai rilievi dell' U.T.C.--Tavola 3  
25. Stralcio delle Norme di Attuazione e del Regolamento Edilizio aggiornato ai rilievi dell'U.T.C.;
26. Il Regolamento Edilizio consta di n.56 articoli.

#### **PRESCRIZIONI ESECUTIVE**

27. Relazione;  
28. Costi di urbanizzazione;  
29. Compensorio 1--Tavole 1.1;  
30. Compensorio 1--Tavola 1.2;  
31. Compensorio 1--Tavola 1.3;  
32. Compensorio 2--Tavola 2.1;  
33. Compensorio 2--Tavola 2.2;  
34. Compensorio 2--Tavola 2.3;  
35. Compensorio 3--Tavola 3.1;  
36. Compensorio 3--Tavola 3.2;  
37. Compensorio 3--Tavola 3.3  
38. Compensorio 4 -Tavola 4.1;  
39. Compensorio 4-Tavola 4.2;  
40. Compensorio 4-Tavola 4.3.;
- 
41. Particolari costruttivi--Tavola 5;  
42. Sezioni stradali tipo--Tavola 6

#### **Studio Geologico**

43. Relazione geologica;  
44. Tav. 1 Carta dell'Acclività;  
45. Tav. 2 Carta Geomorfologica;  
46. Tav. 3 Carta Geologica;  
47. Tav. 4 Carta Idrogeologica;  
48. Tav. 5 Carta della Suscettività;  
49. Relazione geotecnica;  
50. Tav. 1 Carta Geologica;  
51. Tav. 2 Carta Litotecnica;  
52. Tav. 3 Carta della Pericolosità sismica;  
53. Nota tecnica integrativa;  
54. Tav. A Carta della Suscettività;  
55. Tav. B Carta della Pericolosità Sismica;

#### **Studio agricolo-forestale**

56. Relazione tecnica di commento alla carta di stratificazione;  
57. Carta uso del territorio;  
58. Nota esplicativa di corredo alla Carta di stratificazione in unità di paesaggio;  
59. Carta di stratificazione aggiornata;

ART. 4) Il Comune di Aci Bonaccorsi, nel termine di giorni 90 dalla notifica del presente provvedimento, dovrà provvedere ad espletare gli adempimenti indicati al punto 6) del voto del CRU n. 481 del 27/09/01.

ART. 5) Il Comune di Aci Bonaccorsi dovrà provvedere agli adempimenti di legge conseguenti all'approvazione dello strumento urbanistico in argomento e dovrà curare che in breve tempo vengano apportate dal Progettista le modifiche e le

correzioni agli elaborati di Piano che discendono dal presente decreto, affinché per gli Uffici e per l'utenza risulti un testo definitivo e completo. Con successiva delibera, da trasmettere per opportuna conoscenza a questo Assessorato, il Consiglio Comunale dovrà prendere atto degli elaborati di Piano come modificati in conseguenza del presente decreto.

- ART. 6) Le Prescrizioni Esecutive dovranno essere eseguite entro il termine di anni dieci ed entro lo stesso termine dovranno essere eseguite le relative espropriazioni.
- ART. 7) Ai sensi del penultimo comma dell'art. 16 della Legge 17 agosto 1942, n° 1150, entro un mese dall'annuncio dell'avvenuto deposito, il presente decreto dovrà essere notificato, nelle forme delle citazioni, a ciascun proprietario di immobili vincolati dalle prescrizioni esecutive.
- ART. 8) Lo strumento urbanistico approvato dovrà essere depositato, unitamente a tutti gli elaborati relativi, a libera visione del pubblico nella Segreteria Comunale e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'Albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.
- ART. 9) Il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 26 MAR. 2002

Il Funzionario Direttivo  
(Geom. B. Coniglio)

*B. Coniglio*

Il Dirigente/Coordinatore  
(Arch. G. Treppiedi)

*G. Treppiedi*

VISTO: Il Dirigente del Servizio  
(Arch. C. Scalia)

*C. Scalia*



NOTA - Il presente provvedimento è consultabile sul sito Internet di questo Assessorato alla pagina [www.artasicilia.net](http://www.artasicilia.net) - percorso - Aree tematiche > Banca dati dei provvedimenti emessi in materia urbanistica: